

## TRIBUNALE DI GENOVA

### ISTANZA EX ART. 14-TER L. N. 3/2012

**R-STOR ITALY S.r.l.**, (nel seguito “**R-STOR**” o “**Società**”) con sede in Via al Porto Antico 7, Genova, C.F. e Partita IVA n. 02554220992 e n. R.E.A. Camera Commercio di Genova n. GE – 4994859 (PEC [rstor@legalmail.it](mailto:rstor@legalmail.it)), in persona del proprio rappresentante legale *pro tempore*, Amministratore Unico, Sig. Giordano Antonino, rappresentata e difesa dall’Avv. Massimo Di Terlizzi e dall’Avv. Clarissa Galli, entrambi del Foro di Milano, eleggendo domicilio presso lo Studio dei medesimi, in Milano, Via Vittor Pisani n. 20 – 20124, giusta procura in calce al presente ricorso.

*Ai sensi degli artt. 136 e 137 cod. proc. civ., si precisa che tutte le comunicazioni e le notificazioni relative al presente ricorso dovranno essere effettuate a seguente numero di fax 02. 66995270 e indirizzi PEC [massimo.diterlizzi@cert.studiopirola.com](mailto:massimo.diterlizzi@cert.studiopirola.com); [clarissa.galli@milano.pecavvocati.it](mailto:clarissa.galli@milano.pecavvocati.it)*

#### **1. Premessa**

R-STOR è una società a responsabilità limitata costituita il 1° agosto 2018 ed avente ad oggetto “*lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificamente le attività di progettazione, produzione, commercializzazione e manutenzione di software in cloud, sia di base che applicativi, sia in conto proprio che per conto terzi.*”

La società debitrice risulta iscritta, oltre che nella sezione ordinaria del Registro delle imprese, anche nell’apposita sezione speciale quale *start up* innovativa (doc. 1).

In data 8 febbraio 2022 la Società, facendo seguito alla delibera assembleare del 27 gennaio 2022 (doc. 2), ha depositato istanza per la nomina di un Gestore della Crisi presso l’Organismo di Composizione della Crisi presso l’Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova per accedere ad una delle procedure da sovraindebitamento di cui alla L. n. 3/2012 (doc. 3). In seguito alla nomina della dott.ssa Maria Pellegrino - con studio in Genova, Via XX Settembre 3/10 - quale Gestore della Crisi, la liquidazione del patrimonio *ex art. 14-ter* e ss. L. n. 3/2012 è stata individuata quale procedura maggiormente rispondente all’interesse dei creditori nel caso di specie.

In capo a R-STOR sussistono, infatti, tutti i requisiti per poter accedere alla suddetta procedura, poiché essa:

- versa in uno stato di sovraindebitamento *ex art. 6*, comma 2, lett. a), L. n. 3/2012, consistente in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina l’incapacità di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni;

- non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, trattandosi di *start up* innovativa attualmente in possesso dei requisiti richiesti dalla legge ed in particolare:
  - ✓ non sono decorsi 72 mesi dalla data di costituzione;
  - ✓ R-STOR è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 avendo sede legale in Genova, Via al Porto Antico;
  - ✓ a partire dal secondo anno di attività, il totale del valore della produzione annua di R-STOR, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non ha mai superato i 5 milioni di euro;
  - ✓ R-STOR non ha mai distribuito utili, ciò emerge con evidenza dagli allegati bilanci di esercizio 2018-2019-2020 (doc. 4, doc. 5 e doc. 6);
  - ✓ R-STOR è stata costituita in data 1° agosto 2018 e non è derivata da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- non ha fatto ricorso negli ultimi cinque anni a procedure per la composizione della crisi da sovraindebitamento;
- non ha subito, per cause alla stessa imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis L. n.3/2012.

Quanto sopra, è stato confermato dal Gestore della Crisi nella propria relazione particolareggiata *ex art. 14-ter* L. n. 3/2012 che si allega (doc. 7).

## 2. Breve descrizione della Società e principali vicende societarie

R-STOR è stata costituita su iniziativa della società R-STOR INC. con sede in Delaware (USA) e del Sig. Giordano Antonino, ai fini di sviluppare un innovativo servizio *cloud* per l'immagazzinamento di dati non strutturati su larga scala, basato sull'utilizzo di un *software* proprietario sviluppato internamente e di *hardware* a basso costo.

Il successivo 1° settembre 2018 la società è stata iscritta nel registro delle imprese nella sezione speciale delle *start-up* innovative.

La Società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificamente le attività di progettazione, produzione, commercializzazione e manutenzione di software in cloud, sia di base che applicativi, sia in conto proprio che per conto terzi.

La società ha la sede legale presso gli uffici, detenuti in forza di contratto di locazione, siti a Genova in via al porto Antico 7 e una sede operativa presso l'ufficio, detenuto in forza di contratto di *co-working*, sito a Milano in via Thaon de Revel 21.

Il capitale sociale di R-STOR, deliberato per € 10.000,00, risulta alla data odierna sottoscritto e versato per l'intero ed è detenuto (i) per il 99% dalla società R-STOR INC. con sede in Wilmington Orange Street 1209, Delaware (USA) e (ii) per l'1% da Antonino Giordano con domicilio in Contrada Barna 27, Messina.

La Società è amministrata da un Amministratore Unico: Sig. Giordano Antonino, codice fiscale GRD NNN 80P17 F158Y) nominato in data 5 febbraio 2021.

La Società non ha nominato alcun organo di controllo.

### 3. Cause del sovraindebitamento

Dalla costituzione di R-STOR l'attività sociale si è limitata alla fase di sviluppo di *software* i cui costi, per una parte, nel corso degli esercizi 2019 e 2020 sono stati oggetto di capitalizzazione a titolo di incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

In particolare, la società nel corso della sua breve storia ha registrato sei *software* che tuttavia richiedono l'integrazione con altre componenti tecnologiche al fine di poter essere utilmente concessi in licenza sul mercato.

La predetta attività di sviluppo *software* - non avendo la società mai registrato alcun ricavo di vendita per cessioni di beni e/o prestazioni di servizi nei confronti dei terzi - è stata finanziata (i) per euro 3.414.900 interamente a titolo di versamenti in conto capitale, mediante versamenti del socio di maggioranza e (ii) per euro 759.916,63 mediante un finanziamento agevolato erogato da INVITALIA (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.), avente ad oggetto la concessione dell'agevolazione prevista dal decreto 24 settembre 2014 e ss.mm.ii. denominata "Smart&Start Italia".

Si tratta, in particolare, di un incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle *start-up* innovative consentendo l'accesso ad un finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura del 70% delle spese ammissibili. Alla Società è stato accordato un finanziamento agevolato per un importo massimo di complessivi Euro 810.565,61, erogato, alla data del 30 novembre 2021, per euro 759.916,63.

Il piano di sviluppo della Società sulla base del quale è stato richiesto ed ottenuto l'accesso all'agevolazione "Smart&Start Italia" prevedeva ricavi per circa euro 250.000 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per circa 8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Dato il particolare carattere innovativo della propria attività - imperniato principalmente sulla ricerca e sviluppo - la Società si è trovata di fronte a difficoltà imprevedibili che non le permettono di raggiungere gli obiettivi del piano di sviluppo in assenza di ulteriori immissioni di liquidità che, tuttavia, il socio di maggioranza non è più disponibile a erogare.

Esaurito il sostegno finanziario del socio di maggioranza la Società è venuta quindi a trovarsi in una situazione di incapacità di far fronte ai costi di struttura (i.e. lavoratori dipendenti e affitto locali) e agli impegni finanziari riferiti al rimborso del predetto finanziamento agevolato.

In particolare, la situazione economico-finanziaria contabile della Società al 6 aprile 2022 evidenzia:

- un risultato economico di periodo negativo per euro 412.578, di cui euro 272.168 dovuto a costi del personale;
- un patrimonio netto positivo di euro 166.705, senza tuttavia considerare, tuttavia le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali che, come si vedrà nel seguito, conducono ad una deficit patrimoniale e finanziario;
- un attivo immobilizzato rappresentato, quanto a euro 911.748, da costi di sviluppo software capitalizzati nel corso degli esercizi 2019 e 2020 e, quanto a euro 52.786, da macchine elettroniche e arredi;
- attività correnti rappresentate da: (i) liquidità per euro 307.689 riferite interamente a disponibilità presenti sul conto corrente aperto presso Banco BPM, (ii) crediti tributari (principalmente per Ricerca e Sviluppo e IVA) per Euro 45.580 e (iii) depositi cauzionali per Euro 15.608;
- un'esposizione debitoria complessiva di euro 988.193.

#### 4. Ricostruzione del patrimonio

##### 4.1 L'attivo

L'attivo patrimoniale al 6 aprile 2022 è dettagliato nell'allegato (doc. 8) ed è così composto:

| <b>Stato particolareggiato delle attività</b> |                         |
|---|-------------------------|
| <b>Elementi dell'attivo</b>                   | <b>Valore contabile</b> |
| Immobilizzazioni immateriali                  | 911.748                 |
| Immobilizzazioni materiali                    | 52.786                  |
| Immobilizzazioni finanziarie                  | 15.608                  |
| Disponibilità liquide                         | 307.689                 |
| Crediti tributari                             | 45.580                  |
| Crediti previdenziali                         | 4.062                   |
| <b>Totale attivo</b>                          | <b>1.337.473</b>        |

## 4.2 Il passivo

La situazione debitoria R STOR al 6 aprile 2022 ammonta ad euro 988.193 composta da:

| <b>ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA</b>       |                         |                   |                           |
|--|-------------------------|-------------------|---------------------------|
| <b>Descrizione</b>                             | <b>Valore contabile</b> | <b>Rettifiche</b> | <b>Valore rettificato</b> |
| TFR  | 102.708                 |                   | 102.708                   |
| Debiti verso fornitori                         | 26.555                  |                   | 26.555                    |
| Debiti verso fornitori per fatture da ricevere | 3.692                   |                   | 3.692                     |
| Debiti tributari e previdenziali               | 95.321                  |                   | 95.321                    |
| Debito verso INVITALIA                         | 759.917                 |                   | 759.917                   |
| <b>TOTALE DEBITI</b>                           | <b>988.193</b>          |                   | <b>988.193</b>            |

Come più sopra evidenziato, nella classificazione delle poste passive è stato tenuto conto della postergazione dei debiti verso società controllanti (considerati pari a zero).

## 5. Natura ed entità dei debiti

La Società in ottemperanza alle previsioni di legge deposita una situazione patrimoniale aggiornata alla data del 6 aprile 2022 (doc. 9), nonché elenco dei creditori con la indicazione della entità e natura del credito (doc. 10).

Con riguardo all'esposizione debitoria, nell'ambito della quale sono state considerate anche le spese prededucibili connesse all'esecuzione della procedura di liquidazione, la stessa può essere così riepilogata:

| <b>Descrizione</b>                             |                  |
|--|------------------|
| TFR  | 102.708          |
| Debiti verso fornitori                         | 26.555           |
| Debiti verso fornitori per fatture da ricevere | 3.692            |
| Debiti tributari e previdenziali               | 95.321           |
| Debito verso INVITALIA                         | 759.917          |
| <b>Totale debiti</b>                           | <b>988.193</b>   |
| Fondo spese in prededuzione                    | 28.039           |
| <b>Totale passività</b>                        | <b>1.016.231</b> |

- il Fondo spese in prededuzione si riferisce al compenso del Gestore della Crisi pari a euro 20.000 (ventimila/00), oltre Cassa di Previdenza (4%) e IVA (22%) e euro 125 per contributo unificato.

#### **6. Cause pendenti e possibili contenziosi**

Ad oggi non sono pendenti cause giudiziali che coinvolgono la Società.

Con comunicazione del 7 aprile 2022 un *ex* dipendente della Società, sig. Jabir Munir, tramite l'avv. Ballabio ha contestato il licenziamento intimato con lettera del 18 marzo 2022, ricevuta dallo stesso in data 26 marzo 2022. La Società sta valutando le azioni da intraprendere e la predisposizione delle opportune repliche. Allo stato non è possibile quantificare il rischio correlato.

#### **7. Atti di disposizione del patrimonio ed atti impugnati dai creditori.**

La Società in persona del proprio amministratore unico dichiara di non aver compiuto atti dispositivi del proprio patrimonio negli ultimi cinque anni e che non sussiste alcun atto impugnato dai creditori (doc. 11).

#### **8. Proposta di liquidazione ex art. 14-ter L.n. 3/2012**

La Società formula la presente istanza di ammissione alla procedura di Liquidazione dei beni ex art. 14-ter e seguenti, L. n. 3/2012, al fine di poter procedere alla liquidazione dei beni sociali nei seguenti termini:

- (i) cessione di tutti i beni e arredi presenti presso gli uffici di Genova tramite procedura competitiva, per quale è stata incaricata la Sovemo S.p.A. di

Genova, da realizzarsi mediante procedura competitiva sulla base della proposta di acquisto pervenuta dal locatore Porto Antico S.p.A.;

- (ii) cessione dei computer portatili in uso ai dipendenti tramite procedura competitiva da attivarsi sulla base delle proposte di acquisto pervenute alla Società dai dipendenti medesimi e dal socio unico;
- (iii) recesso dal contratto di locazione relativo agli uffici di Genova e dal contratto di co-working relativo all'ufficio di Milano;
- (iv) pagamento in prededuzione delle spese di procedura;
- (v) pagamento dei creditori sociali nel rispetto delle cause legittime di prelazione nella misura consentita dall'attivo realizzato.

\*\*\*

Per tutto quanto sopra esposto, R-STOR, come sopra rappresentata e difesa, tenuto conto del parere favorevole del Gestore della Crisi,

### CHIEDE

di essere ammessa alla procedura di Liquidazione dei beni *ex art. 14-ter* e seguenti, L. n. 3/2012, ricorrendone i presupposti, previa assunzione dei provvedimenti *ex art. 14-quinquies* L. 3/2012.

Si producono i documenti richiamati in narrativa come da separato elenco.

Con osservanza.

Milano, 20 aprile 2022

Avv. Massimo Di Terlizzi

---

Avv. Clarissa Galli  
Firmato digitalmente da: GALLI CLARISSA  
Luogo: Milano  
Data: 21/04/2022 10:11:34

Si allega:

1. visura camerale R-STOR
2. delibera assembleare

3. istanza per la nomina di un Gestore della Crisi presso l'Organismo di Composizione della Crisi
4. bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
5. bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
6. bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
7. relazione particolareggiata ex art. 14-ter L. n. 3/2012
8. stato particolareggiato delle attività
9. situazione patrimoniale al 6 aprile 2022
10. elenco dei creditori con la indicazione della entità e natura del credito
11. scritture contabili e fiscali obbligatorie degli ultimi 3 esercizi unitamente a dichiarazione che ne attesta la conformità all'originale.

## TRIBUNALE DI GENOVA

### INTEGRAZIONE E MODIFICA DELL'ISTANZA EX ART. 14-TER L. N. 3/2012

**R-STOR ITALY S.r.l.**, (nel seguito “**R-STOR**” o “**Società**”) con sede in Via al Porto Antico 7, Genova, C.F. e Partita IVA n. 02554220992 e n. R.E.A. Camera Commercio di Genova n. GE – 4994859 (PEC [rstor@legalmail.it](mailto:rstor@legalmail.it)), in persona del proprio rappresentante legale *pro tempore*, Amministratore Unico, Sig. Giordano Antonino, rappresentata e difesa dall’Avv. Massimo Di Terlizzi e dall’Avv. Clarissa Galli, entrambi del Foro di Milano, eleggendo domicilio presso lo Studio dei medesimi, in Milano, Via Vittor Pisani n. 20 – 20124, giusta procura in calce al presente ricorso.

*Ai sensi degli artt. 136 e 137 cod. proc. civ., si precisa che tutte le comunicazioni e le notificazioni relative al presente ricorso dovranno essere effettuate a seguente numero di fax 02. 66995270 e indirizzi PEC [massimo.diterlizzi@cert.studiopirola.com](mailto:massimo.diterlizzi@cert.studiopirola.com); [clarissa.galli@milano.pecavvocati.it](mailto:clarissa.galli@milano.pecavvocati.it)*

#### 1. Premessa

In data 21 aprile 2021 la Società ha presentato istanza *ex art. 14-ter L. n. 3/2012* (l’“**Istanza**”) presso l’intestato Tribunale, sussistendo in capo alla stessa tutti i requisiti per poter accedere alla suddetta procedura.

Successivamente al deposito dell’Istanza si è reso necessario procedere ad una modifica della stessa che è stata confermata dal Gestore della Crisi nella propria relazione particolareggiata *ex art. 14-ter L. n. 3/2012* che si allega aggiornata alla data del [ ] maggio 2022] (doc. 12 - *continua la numerazione dall’Istanza*).

Per semplicità di lettura si riporta integralmente il testo dell’Istanza come integrato e modificato.

\*\*\*

R-STOR è una società a responsabilità limitata costituita il 1° agosto 2018 ed avente ad oggetto “*lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificamente le attività di progettazione, produzione, commercializzazione e manutenzione di software in cloud, sia di base che applicativi, sia in conto proprio che per conto terzi.*”

La società debitrice risulta iscritta, oltre che nella sezione ordinaria del Registro delle imprese, anche nell’apposita sezione speciale quale *start up* innovativa (cfr. doc. 1 allegato all’Istanza).

In data 8 febbraio 2022 la Società, facendo seguito alla delibera assembleare del 27 gennaio 2022 (cfr. doc. 2 allegato all'Istanza), ha depositato istanza per la nomina di un Gestore della Crisi presso l'Organismo di Composizione della Crisi presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova per accedere ad una delle procedure da sovraindebitamento di cui alla L. n. 3/2012 (cfr. doc. 3 allegato all'Istanza). In seguito alla nomina della dott.ssa Maria Pellegrino - con studio in Genova, Via XX Settembre 3/10 - quale Gestore della Crisi, la liquidazione del patrimonio *ex art. 14-ter* e ss. L. n. 3/2012 è stata individuata quale procedura maggiormente rispondente all'interesse dei creditori nel caso di specie.

In capo a R-STOR sussistono, infatti, tutti i requisiti per poter accedere alla suddetta procedura, poiché essa:

- versa in uno stato di sovraindebitamento *ex art. 6*, comma 2, lett. a), L. n. 3/2012, consistente in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina l'incapacità di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni;
- non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, trattandosi di *start up* innovativa attualmente in possesso dei requisiti richiesti dalla legge ed in particolare:
  - ✓ non sono decorsi 72 mesi dalla data di costituzione;
  - ✓ R-STOR è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 avendo sede legale in Genova, Via al Porto Antico;
  - ✓ a partire dal secondo anno di attività, il totale del valore della produzione annua di R-STOR, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non ha mai superato i 5 milioni di euro;
  - ✓ R-STOR non ha mai distribuito utili, ciò emerge con evidenza dagli allegati bilanci di esercizio 2018-2019-2020 (cfr. doc. 4, doc. 5 e doc. 6 allegati all'Istanza);
  - ✓ R-STOR è stata costituita in data 1° agosto 2018 e non è derivata da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- non ha fatto ricorso negli ultimi cinque anni a procedure per la composizione della crisi da sovraindebitamento;
- non ha subito, per cause alla stessa imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis L. n.3/2012.

Quanto sopra, è stato confermato dal Gestore della Crisi nella propria relazione particolareggiata *ex art. 14-ter* L. n. 3/2012 che si allega (cfr. doc. 7 allegato all'Istanza).

## 2. Breve descrizione della Società e principali vicende societarie

R-STOR è stata costituita su iniziativa della società R-STOR INC. con sede in Delaware (USA) e del Sig. Giordano Antonino, ai fini di sviluppare un innovativo servizio *cloud* per l'immagazzinamento di dati non strutturati su larga scala, basato sull'utilizzo di un *software* proprietario sviluppato internamente e di *hardware* a basso costo.

Il successivo 1° settembre 2018 la società è stata iscritta nel registro delle imprese nella sezione speciale delle *start-up* innovative.

La Società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificamente le attività di progettazione, produzione, commercializzazione e manutenzione di software in cloud, sia di base che applicativi, sia in conto proprio che per conto terzi.

La società ha la sede legale presso gli uffici, detenuti in forza di contratto di locazione, siti a Genova in via al porto Antico 7 e una sede operativa presso l'ufficio, detenuto in forza di contratto di *co-working*, sito a Milano in via Thaon de Revel 21.

Il capitale sociale di R-STOR, deliberato per € 10.000,00, risulta alla data odierna sottoscritto e versato per l'intero ed è detenuto (i) per il 99% dalla società R-STOR INC. con sede in Wilmington Orange Street 1209, Delaware (USA) e (ii) per l'1% da Antonino Giordano con domicilio in Contrada Barna 27, Messina.

La Società è amministrata da un Amministratore Unico: Sig. Giordano Antonino, codice fiscale GRD NNN 80P17 F158Y) nominato in data 5 febbraio 2021.

La Società non ha nominato alcun organo di controllo.

## 3. Cause del sovraindebitamento

Dalla costituzione di R-STOR l'attività sociale si è limitata alla fase di sviluppo di *software* i cui costi, per una parte, nel corso degli esercizi 2019 e 2020 sono stati oggetto di capitalizzazione a titolo di incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

In particolare, la società nel corso della sua breve storia ha registrato sei *software* che tuttavia richiedono l'integrazione con altre componenti tecnologiche al fine di poter essere utilmente concessi in licenza sul mercato.

La predetta attività di sviluppo *software* - non avendo la società mai registrato alcun ricavo di vendita per cessioni di beni e/o prestazioni di servizi nei confronti dei terzi - è stata finanziata (i) per euro 3.414.900 interamente a titolo di versamenti in conto capitale, mediante versamenti del socio di maggioranza definitivamente rinunciati come da accordo sottoscritto mediante scambio di corrispondenza tra la società e la R Stor Inc e (ii) per euro 759.916,63 mediante un finanziamento agevolato erogato da INVITALIA (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.), avente ad oggetto la concessione dell'agevolazione prevista dal decreto 24 settembre 2014 e ss.mm.ii. denominata "Smart&Start Italia".

Si tratta, in particolare, di un incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle *start-up* innovative consentendo l'accesso ad un finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura del 70% delle spese ammissibili. Alla Società è stato accordato un finanziamento agevolato per un importo massimo di complessivi Euro 810.565,61, erogato, alla data del 30 novembre 2021, per euro 759.916,63.

Il piano di sviluppo della Società sulla base del quale è stato richiesto ed ottenuto l'accesso all'agevolazione "Smart&Start Italia" prevedeva ricavi per circa euro 250.000 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per circa 8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Dato il particolare carattere innovativo della propria attività - imperniato principalmente sulla ricerca e sviluppo - la Società si è trovata di fronte a difficoltà imprevedibili che non le permettono di raggiungere gli obiettivi del piano di sviluppo in assenza di ulteriori immissioni di liquidità che, tuttavia, il socio di maggioranza non è più disponibile a erogare.

Esaurito il sostegno finanziario del socio di maggioranza la Società è venuta quindi a trovarsi in una situazione di incapacità di far fronte ai costi di struttura (*i.e.* lavoratori dipendenti e affitto locali) e agli impegni finanziari riferiti al rimborso del predetto finanziamento agevolato.

In particolare, la situazione economico-finanziaria contabile della Società al 6 aprile 2022 evidenzia:

- un risultato economico di periodo negativo per euro 412.578, di cui euro 272.168 dovuto a costi del personale;
- un patrimonio netto positivo di euro 166.705, senza tuttavia considerare, tuttavia le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali che, come si vedrà nel seguito, conducono ad una deficit patrimoniale e finanziario;
- un attivo immobilizzato rappresentato, quanto a euro 911.748, da costi di sviluppo software capitalizzati nel corso degli esercizi 2019 e 2020 e, quanto a euro 52.786, da macchine elettroniche e arredi;
- attività correnti rappresentate da: (i) liquidità per euro 307.689 riferite interamente a disponibilità presenti sul conto corrente aperto presso Banco BPM, (ii) crediti tributari (principalmente per Ricerca e Sviluppo e IVA) per Euro 45.580 e (iii) depositi cauzionali per Euro 15.608;
- un'esposizione debitoria complessiva di euro 988.193.

#### 4. Ricostruzione del patrimonio

##### 4.1 L'attivo

L'attivo patrimoniale al 6 aprile 2022 è dettagliato nell'allegato (cfr. doc. 8 allegato all'Istanza) ed è così composto:

| <b>Stato particolareggiato delle attività</b> |                         |
|---|-------------------------|
| <b>Elementi dell'attivo</b>                   | <b>Valore contabile</b> |
| Immobilizzazioni immateriali                  | 911.748                 |
| Immobilizzazioni materiali                    | 52.786                  |
| Immobilizzazioni finanziarie                  | 15.608                  |
| Disponibilità liquide                         | 307.689                 |
| Crediti tributari                             | 45.580                  |
| Crediti previdenziali                         | 4.062                   |
| <b>Totale attivo</b>                          | <b>1.337.473</b>        |

Con particolare riferimento alle Immobilizzazioni immateriali, rappresentate principalmente da software privi di una propria autonomia funzionale e utilizzabili solo sull'infrastruttura hardware e unitamente a parti di software di proprietà della controllante R Stor Inc., si segnala che nell'ambito dell'accordo intercorso con quest'ultima e di cui si è detto in precedenza, R STOR ITALY S.r.l. ha rinunciato irrevocabilmente a qualsivoglia pretesa presente e/o futura, di qualsiasi natura, nei confronti della medesima R Store Inc, in contropartita della rinuncia irrevocabile da parte di quest'ultima all'incasso dei propri crediti. Per tale ragione, la presente proposta di liquidazione non contempla alcun realizzo dei predetti beni immateriali.

##### 4.2 Il passivo

La situazione debitoria R STOR al 6 aprile 2022 ammonta ad euro 988.193 composta da:

| <b>ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA</b>       |                         |                   |                           |
|--|-------------------------|-------------------|---------------------------|
| <b>Descrizione</b>                             | <b>Valore contabile</b> | <b>Rettifiche</b> | <b>Valore rettificato</b> |
| TFR  | 102.708                 |                   | 102.708                   |
| Debiti verso fornitori                         | 26.555                  |                   | 26.555                    |
| Debiti verso fornitori per fatture da ricevere | 3.692                   |                   | 3.692                     |
| Debiti tributari e previdenziali               | 95.321                  |                   | 95.321                    |
| Debito verso INVITALIA                         | 759.917                 |                   | 759.917                   |
| <b>TOTALE DEBITI</b>                           | <b>988.193</b>          |                   | <b>988.193</b>            |

Come più sopra evidenziato, nella classificazione delle poste passive è stato tenuto conto della postergazione dei debiti verso società controllanti (considerati pari a zero).

#### **5. Natura ed entità dei debiti**

La Società in ottemperanza alle previsioni di legge deposita una situazione patrimoniale aggiornata alla data del 6 aprile 2022 (cfr. doc. 9 allegato all'Istanza), nonché elenco dei creditori con la indicazione della entità e natura del credito (cfr. doc. 10 allegato all'Istanza).

Con riguardo all'esposizione debitoria, nell'ambito della quale sono state considerate anche le spese prededucibili connesse all'esecuzione della procedura di liquidazione, la stessa può essere così riepilogata:

| <b>Descrizione</b>                             |                  |
|--|------------------|
| TFR  | 102.708          |
| Debiti verso fornitori                         | 26.555           |
| Debiti verso fornitori per fatture da ricevere | 3.692            |
| Debiti tributari e previdenziali               | 95.321           |
| Debito verso INVITALIA                         | 759.917          |
| <b>Totale debiti</b>                           | <b>988.193</b>   |
| Fondo spese in prededuzione                    | 28.039           |
| <b>Totale passività</b>                        | <b>1.016.231</b> |

- il Fondo spese in prededuzione si riferisce al compenso del Gestore della Crisi pari a euro 20.000 (ventimila/00), oltre Cassa di Previdenza (4%) e IVA (22%) e euro 125 per contributo unificato.

#### **6. Cause pendenti e possibili contenziosi**

Ad oggi non sono pendenti cause giudiziali che coinvolgono la Società.

Con comunicazione del 7 aprile 2022 un *ex* dipendente della Società, sig. Jabir Munir, tramite l'avv. Ballabio ha contestato il licenziamento intimato con lettera del 18 marzo 2022, ricevuta dallo stesso in data 26 marzo 2022. La Società sta valutando le azioni da intraprendere e la predisposizione delle opportune repliche. Allo stato non è possibile quantificare il rischio correlato.

#### **7. Atti di disposizione del patrimonio ed atti impugnati dai creditori.**

La Società in persona del proprio amministratore unico dichiara di non aver compiuto atti dispositivi del proprio patrimonio negli ultimi cinque anni e che non sussiste alcun atto impugnato dai creditori (cfr. doc. 11 allegato all'Istanza).

#### **8. Proposta di liquidazione ex art. 14-ter L.n. 3/2012**

La Società formula la presente istanza di ammissione alla procedura di Liquidazione dei beni *ex art. 14-ter* e seguenti, L. n. 3/2012, al fine di poter procedere alla liquidazione dei beni sociali nei seguenti termini:

- (i) cessione di tutti i beni e arredi presenti presso gli uffici di Genova tramite procedura competitiva, per quale è stata incaricata la Sovemo S.p.A. di Genova, da realizzarsi mediante procedura competitiva sulla base della proposta di acquisto pervenuta dal locatore Porto Antico S.p.A.;
- (ii) cessione dei computer portatili in uso ai dipendenti tramite procedura competitiva da attivarsi sulla base delle proposte di acquisto pervenute alla Società dai dipendenti medesimi e dal socio unico;
- (iii) recesso dal contratto di locazione relativo agli uffici di Genova e dal contratto di co-working relativo all'ufficio di Milano;
- (iv) pagamento in prededuzione delle spese di procedura;
- (v) pagamento dei creditori sociali nel rispetto delle cause legittime di prelazione nella misura consentita dall'attivo realizzato.

\*\*\*

Per tutto quanto sopra esposto, R-STOR, come sopra rappresentata e difesa, tenuto conto del parere favorevole del Gestore della Crisi,

**CHIEDE**

di essere ammessa alla procedura di Liquidazione dei beni *ex art. 14-ter e seguenti*, L. n. 3/2012, ricorrendone i presupposti, previa assunzione dei provvedimenti *ex art. 14-quinquies* L. 3/2012.

Si producono i documenti richiamati in narrativa come da separato elenco.

Con osservanza.

Milano, 25 maggio 2022

Avv. Massimo Di Terlizzi

---

Avv. Clarissa Galli

---

Si allega:

12. relazione particolareggiata *ex art. 14-ter* L. n. 3/2012 aggiornata alla data del \_\_

**TRIBUNALE DI GENOVA****Sezione VII Fallimentare**

Il Giudice Designato

dott.sa Cristina Tabacchi

nella procedura di sovraindebitamento iscritta al *N.R. 4/2022*, promossa da

R-STOR ITALY S.R.L. vista la Relazione in data 21 aprile 2022 del Professionista nominato quale OCC e l'integrazione 25 maggio 2022 corredata da aggiornamento della Relazione particolareggiata.

ha pronunciato il seguente

**DECRETO**

Letto il ricorso in data 20 aprile 2022, come integrato in data 25 maggio 2022, concernente la proposta di composizione della crisi da sovraindebitamento mediante liquidazione del patrimonio ai sensi della Legge 3/2012 artt. 14 ter e ss, depositato nell'interesse di R-STOR ITALY S.r.l., con l'ausilio della dott.ssa Maria PELLEGRINO, professionista nominata dall'OCC di Genova il 10 febbraio 2022;

Ritenuto che la proposta soddisfi i requisiti di legge e che non si ravvisa la sussistenza di atti in frode ai creditori;

Esaminata l'attestazione definitiva sulla fattibilità del piano, redatta dalla Dott.ssa Pellegrino

Ribadito che risultano sussistenti i **presupposti** soggettivo, oggettivo e di corredo documentale di accesso alla procedura ( artt. 14 ter della L. 3/2012), nonché le condizioni stabilite nei presupposti di ammissibilità indicati dall'art.7, co.2 per l'accordo di composizione della crisi ovvero:

\* Non essere assoggettabile ad altre procedure concorsuali ( in particolare deve evidenziarsi che per la R-STOR il requisito di cui all'art.6, co.1, L.3/12 ovvero sia la non fallibilità del ricorrente, deriva dalla circostanza che la società è iscritta alla sezione speciale delle startup innovative del Registro Imprese ed in quanto tale esclusa dal fallimento, ex art. 31, co.1, D.L. 179/2012 che così recita "*La start-up innovativa non è' soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle previste dal capo II della legge 27 gennaio 2012, n. 3.*");

\* Non aver fatto ricorso a procedure di sovra indebitamento negli ultimi 5 anni, né ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis, L. 3/12;



\* Sussiste il requisito di cui all'art.6, co.2, lett. a), L.3/12, in quanto il ricorrente si trova in una situazione di sovraindebitamento, intesa quale situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;

#### OSSERVA

che la ricorrente ha presentato un piano di liquidazione in cui si prevede:

1. La liquidazione dei beni e delle attrezzature, ed in particolare per i beni ed arredi presenti presso la sede tramite procedura competitiva con vendita all'asta on line da parte dell'IVG di Genova – Sovemo spa, già iniziata, onde consentire la liberazione dell'ufficio di Genova il prima possibile così da evitare eccessivi oneri di locazione. Il Locatore, Porto Antico, ha presentato un'offerta di acquisto di € 10.000,00, oltre Iva, per i soli arredi dell'ufficio, sicché tale somma sarà la base d'asta per la vendita on line;  
per i PC in uso ai dipendenti costoro hanno inviato offerta di acquisto ad un prezzo congruo, sicché all'apertura della procedura di liquidazione, sarà pubblicato un avviso di manifestazione interesse a migliorare le offerte, così da rendere la vendita con modalità competitiva;
2. La disdetta dei contratti di locazione degli uffici di Milano in co-working e di Genova. Per gli uffici di Genova si fa presente che gli stessi resteranno occupati dai beni durante la vendita on line da parte della Sovemo, sicché maturerà una indennità di occupazione per il relativo periodo;
3. Il licenziamento per giusta causa individuata nella cessazione dell'attività, il 7.4.2022 dei dipendenti;
4. La rinuncia della società controllante società R-STOR INC al credito per finanziamento di € 3.414.990,00 già acquisita a fronte di accordo transattivo che prevede che R-Stor Italy srl rinunci irrevocabilmente a qualsivoglia pretesa presente e/o futura, di qualsiasi natura nei confronti di R Store Inc, con riguardo agli Algoritmi (costituenti la voce di attivo delle Immobilizzazioni Immateriali, indicata a Bilancio per il valore di euro 911.748), restando quindi inteso che qualsivoglia diritto di proprietà e/o sfruttamento dovrà quindi intendersi unicamente di quest'ultima.
5. Il pagamento in prededuzione delle spese di procedura stimate in € 20.000,00 oltre accessori di legge quale compenso di gestore della crisi comprensivo della quota spettante all'OCC di Genova ed € 125,00 per contributo unificato. Il compenso è da intendersi comprensivo anche della fase di esecuzione della liquidazione;
6. Il pagamento dei creditori privilegiati e chirografari per la percentuale che sarà resa disponibile dalla realizzazione dell'attivo;

La società istante non è proprietaria di beni e non ha altre risorse economiche-finanziarie da devolvere in favore dei creditori, anche considerato che, come risulta dalla Relazione dell'OCC e dalla documentazione ad esso allegata i beni costituenti Immobilizzazioni Immateriali, in sostanza il software sviluppato negli anni di lavoro della società, non sarebbe liquidabile stante l'impossibilità di farlo funzionare se non tramite i supporti informatici della "casa madre".

La documentazione prodotta permette di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale dei debitori e non sono stati evidenziati atti in frode ai creditori.

Come noto, ai fini della apertura della liquidazione non è previsto il consenso dei creditori ma solo una valutazione giudiziale di fattibilità della proposta e di meritevolezza della condotta; elementi, questi, entrambi rinvenibili nelle considerazioni sviluppate dalla dott.ssa Pellegrino, che appare sufficiente richiamare, con particolare riferimento al fatto che da esse emerge con adeguato grado di verosimiglianza che la ricorrente non hanno assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere e non hanno colposamente determinato il sovra indebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniale.

#### DICHIARA

Aperta la procedura di liquidazione dei beni di R-STOR ITALY S.R.L. secondo il piano depositato in data 21 aprile e 25 maggio 2022;

#### NOMINA

Liquidatore la dott.ssa Maria Pellegrino

#### DISPONE

che, dal momento di apertura della procedura, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

#### ORDINA

la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione,

precisa che la procedura rimarrà aperta sino alla completa esecuzione del programma di liquidazione e, comunque, per i quattro anni successivi al deposito della domanda in quanto i beni sopravvenuti nel suddetto periodo costituiscono oggetto della liquidazione al netto delle passività incontrate per l'acquisto e la conservazione degli stessi.



DISPONE

la pubblicazione integrale della proposta e del decreto sul sito del Tribunale, ai sensi dell'art. 14 quinquies, 2° comma, lettera c) della L. 3/2012;

Invita, a tal fine, il Liquidatore a raccogliere il consenso di tutte le persone indicate nella predetta proposta alla pubblicazione integrale della proposta stessa. L'immediata pubblicazione del presente provvedimento, a cura del liquidatore

MANDA

Al liquidatore per le comunicazioni di rito.

Genova, 03/05/2022

Il Giudice  
Dcct.ssa C. Tabacchi